

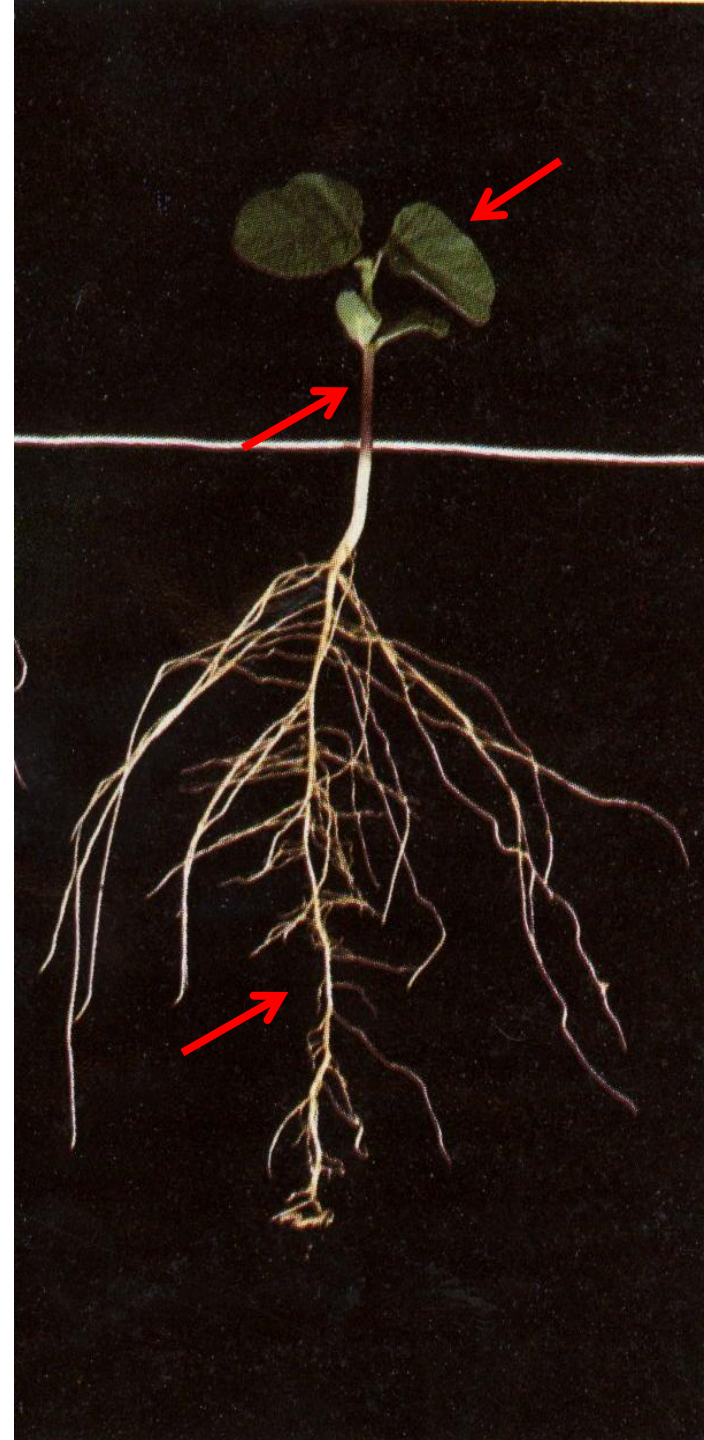
# TALLOFITE vs. CORMOFITE

Suddivisione empirica ed arbitraria degli organismi vegetali.

**TALLOFITE:** sono crittogame (=«piante senza fiore»)

**CORMOFITE:** piante a **CORMO**, caratterizzate tre organi fondamentali:

- **radice**
- **caule o fusto**
- **filloma** (= insieme delle lamine fogliari).



# TALLOFITE

- alghe pluricellulari,
- alcune briofite (epatiche a tallo o tallose),
- i muschi (in alcune fasi della loro vita),
- funghi lichenizzati e non.

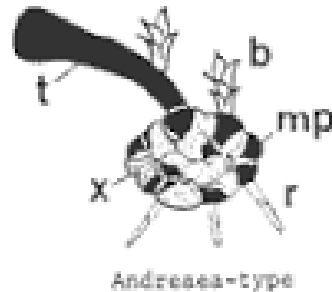
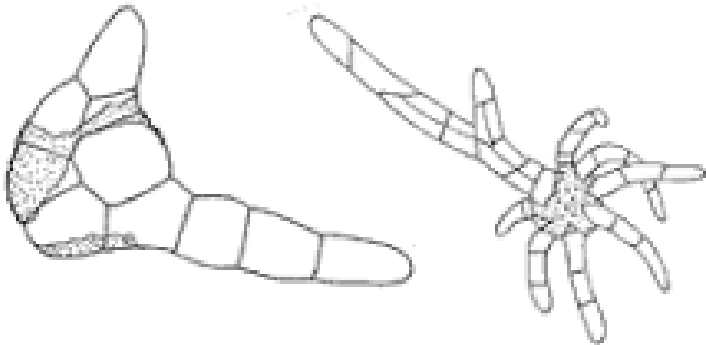
**!!! I funghi NON sono organismi vegetali ... nonostante tradizionalmente sono studiati dai botanici (micologi).**



Non hanno veri tessuti, nel caso delle loro forme più complesse si parla di “**PSEUDOTESSUTI**” formati da filamenti cellulari strettamente intrecciati.

I muschi  $\leftarrow \rightarrow$  anello di passaggio tra tallo- e cormofite: nel corso del loro ciclo riproduttivo, alcuni stadi hanno organizzazione filamentosa, **protonema**, mentre in seguito si sviluppano strutture analoghe (!) ad un caule e a foglie.

*Funaria, Bryum, Macromitrium*



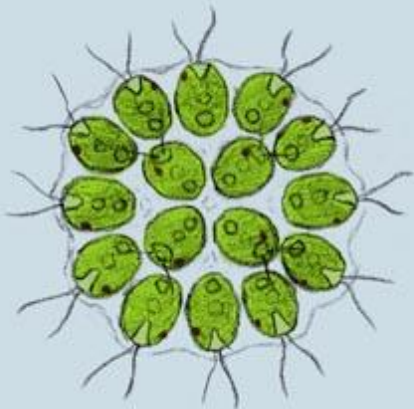




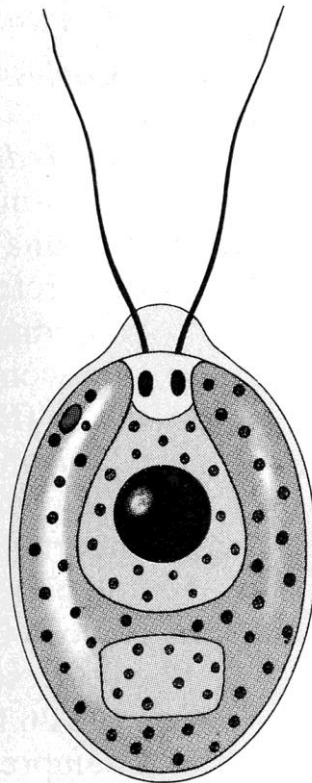


# LIVELLI DI ORGANIZZAZIONE

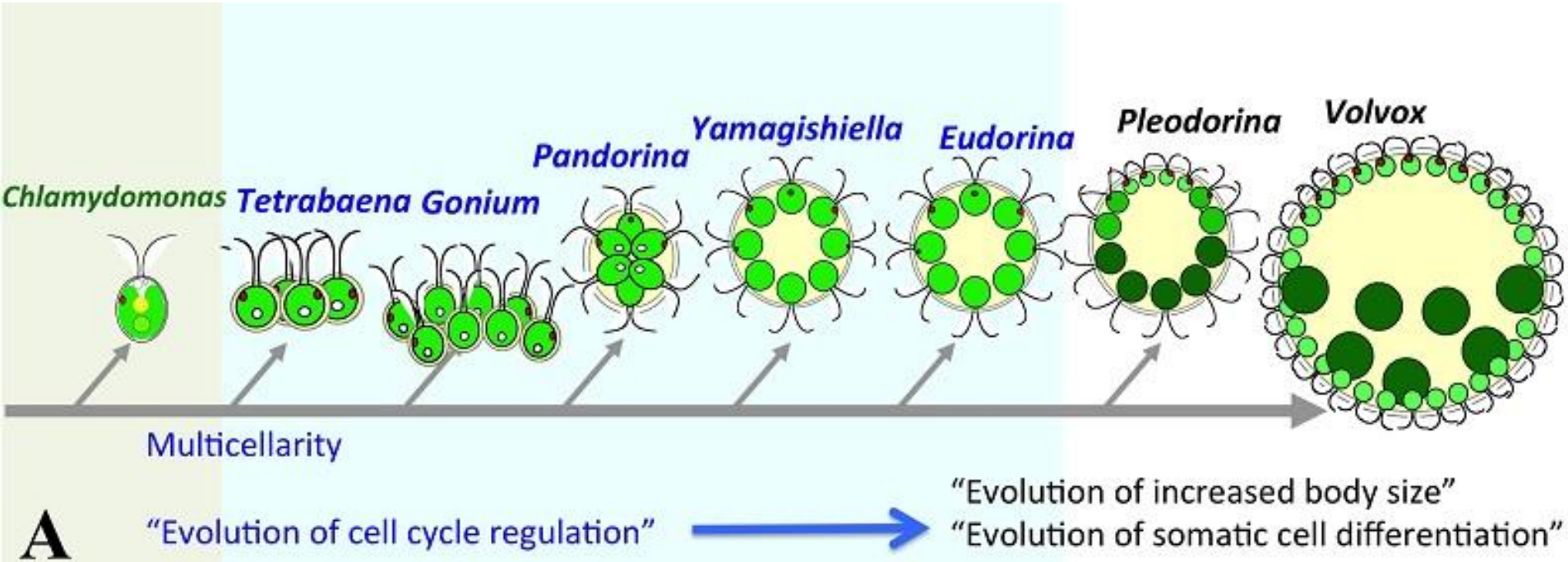
**MONADALE:** il livello di organizzazione più semplice nelle alghe eucariotiche, cellule singole, mobili, con flagelli; parete cellulare o rivestimento di placchette proteiche o cellulosiche.



Divisione:  
*Chlorophyta*  
cl. *Chlorophyceae*  
*Chlamydomonas*



Nelle alghe verdi flagellate c'è una evidente tendenza evolutiva verso organismi pluricellulari, con la formazione di una **linea germinale**, e di una **linea somatica** → specializzazione cellulare.





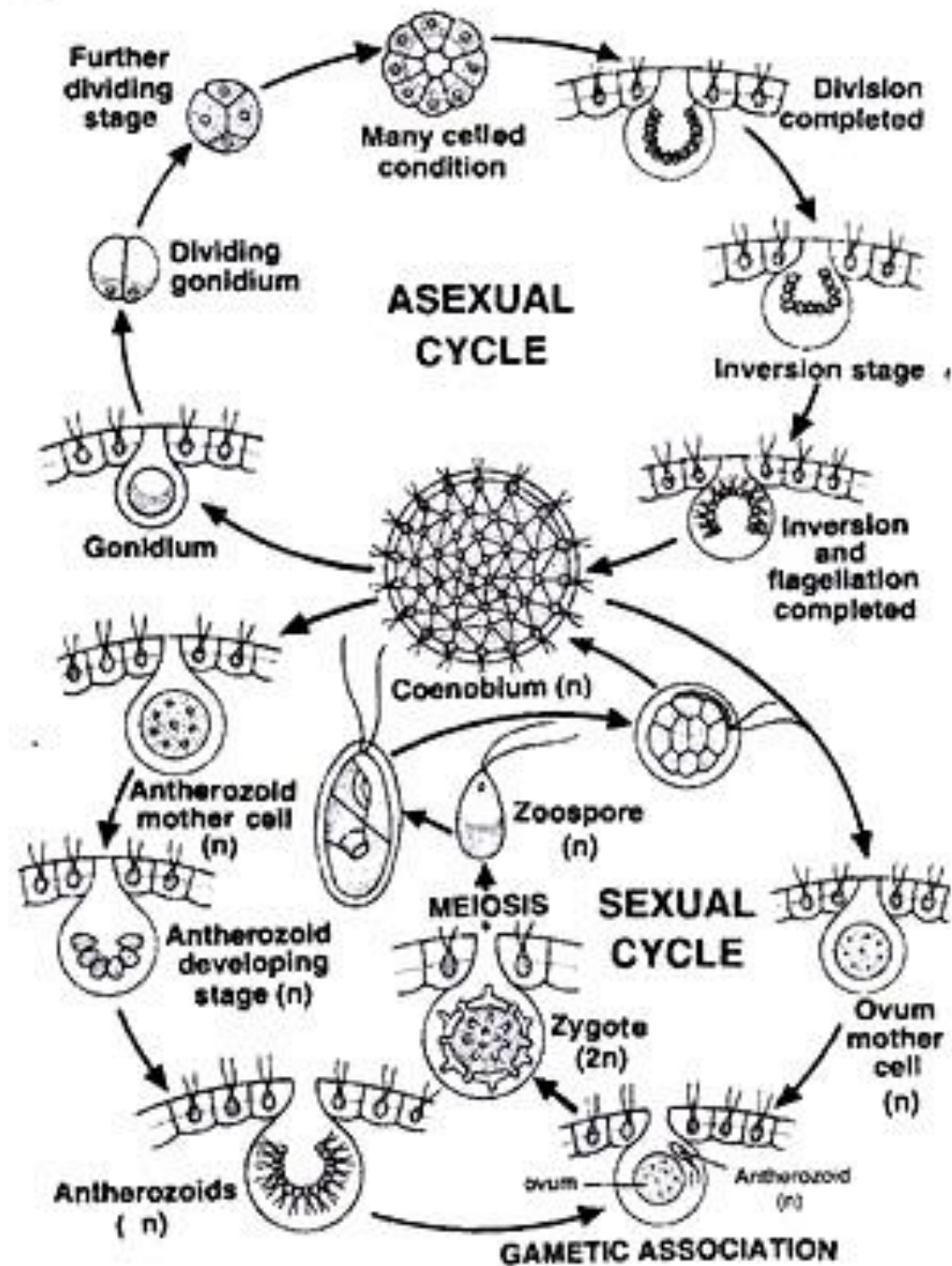


Fig. 7. Volvox. Diagrammatic life cycle.

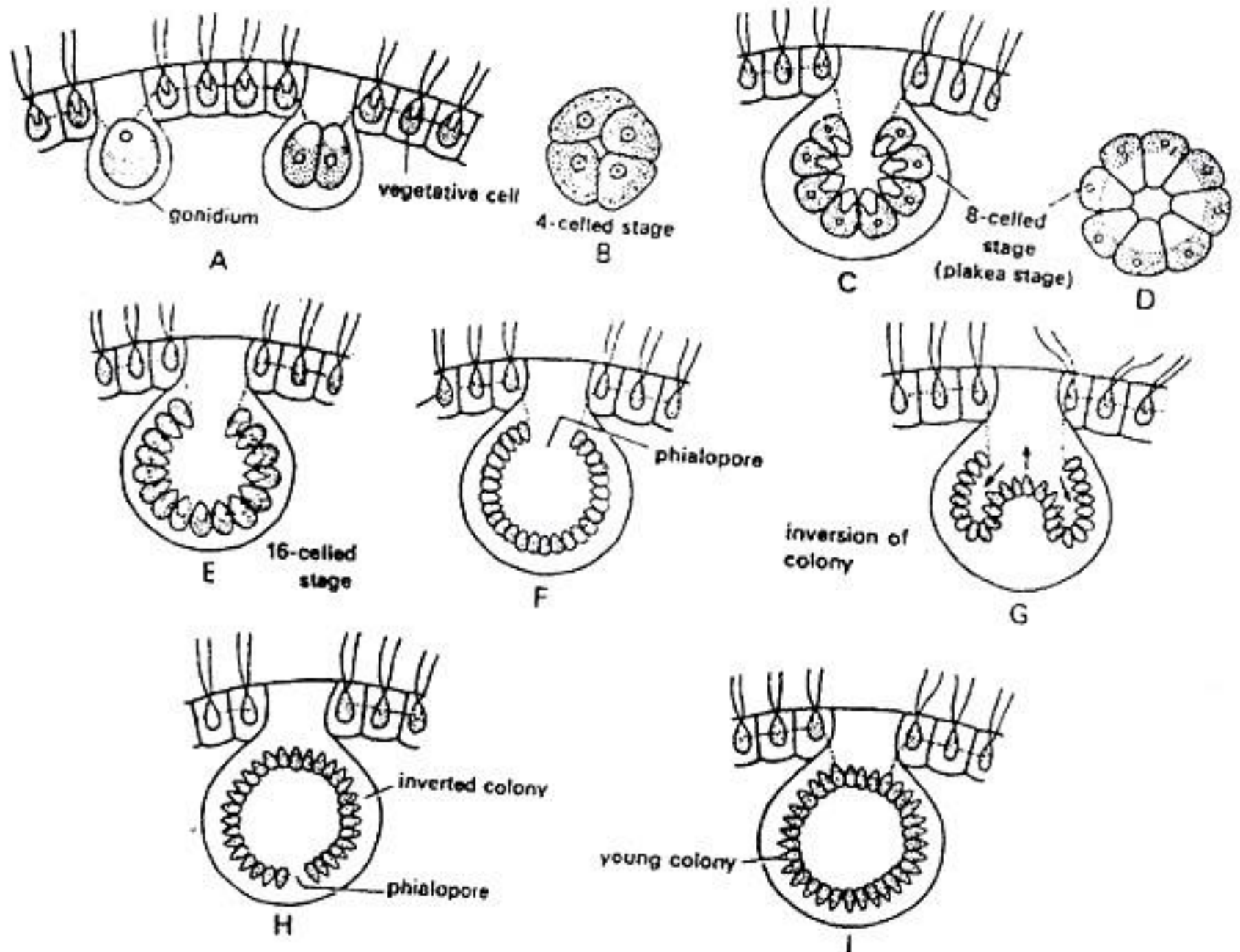
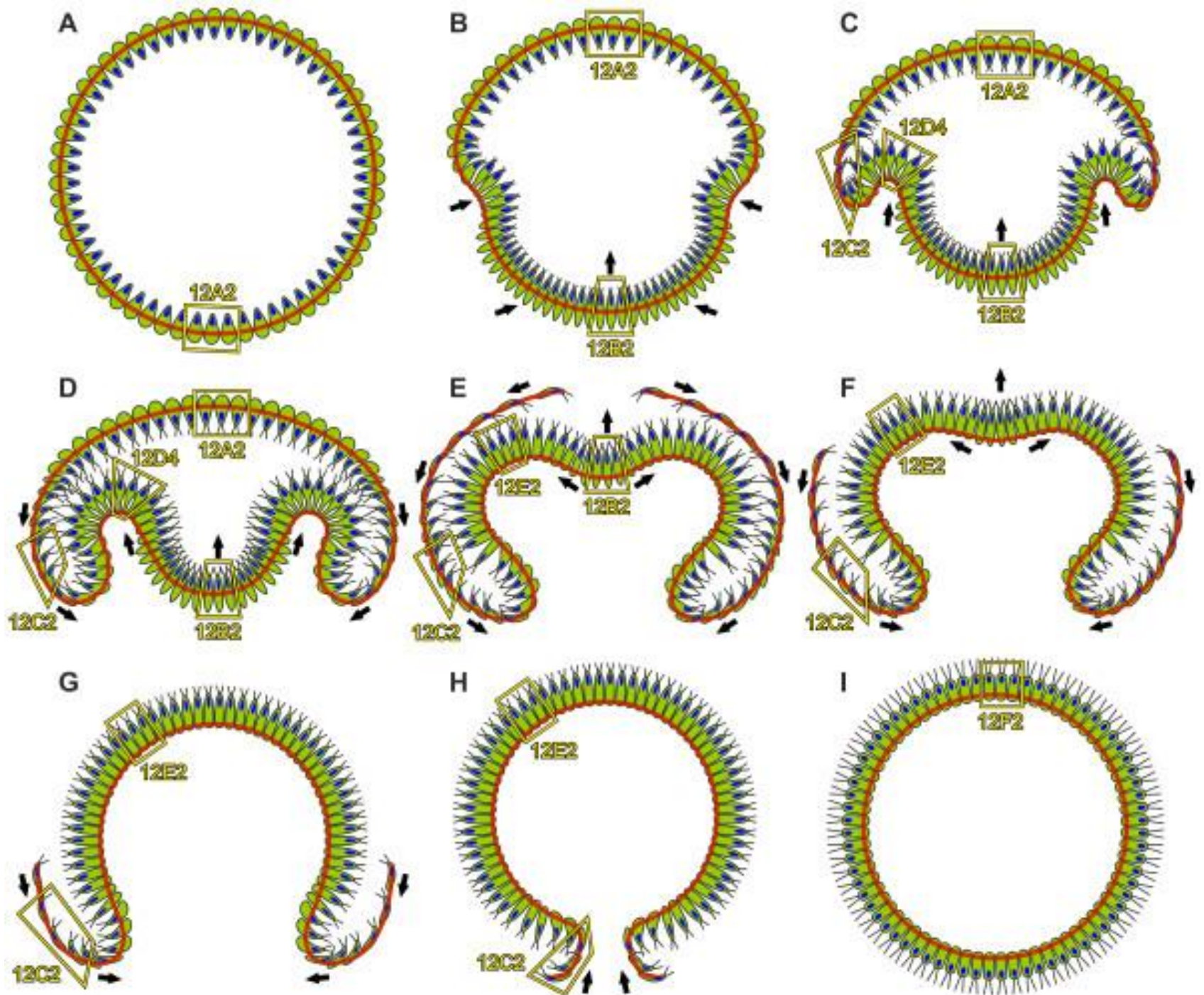


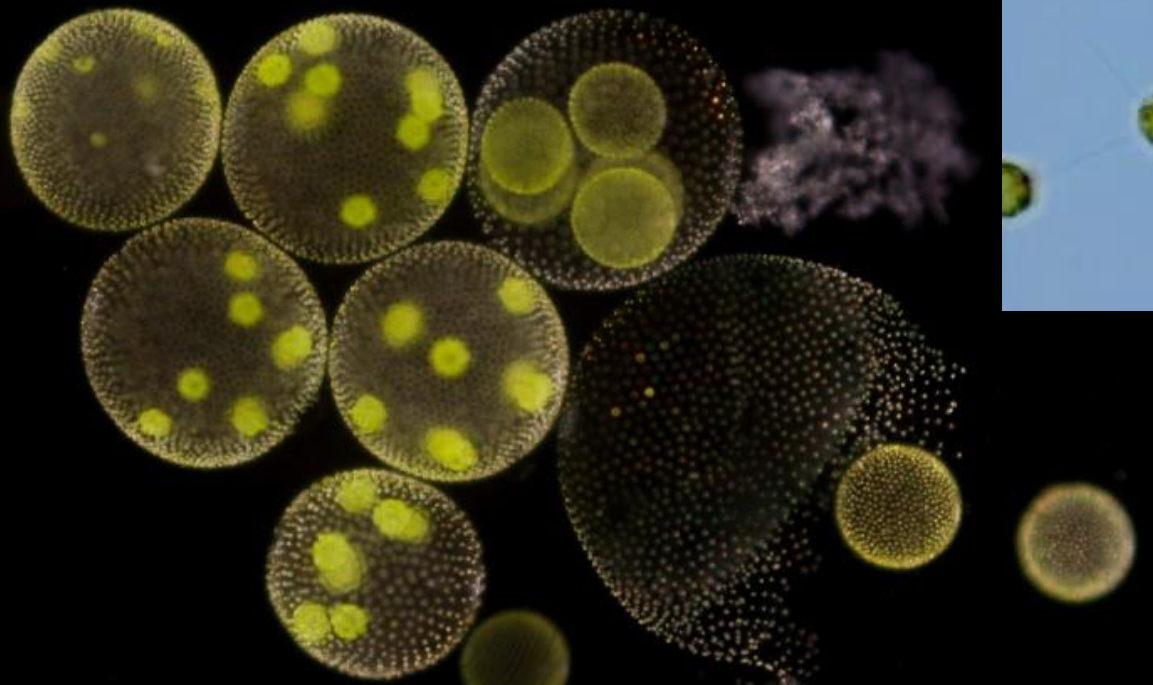
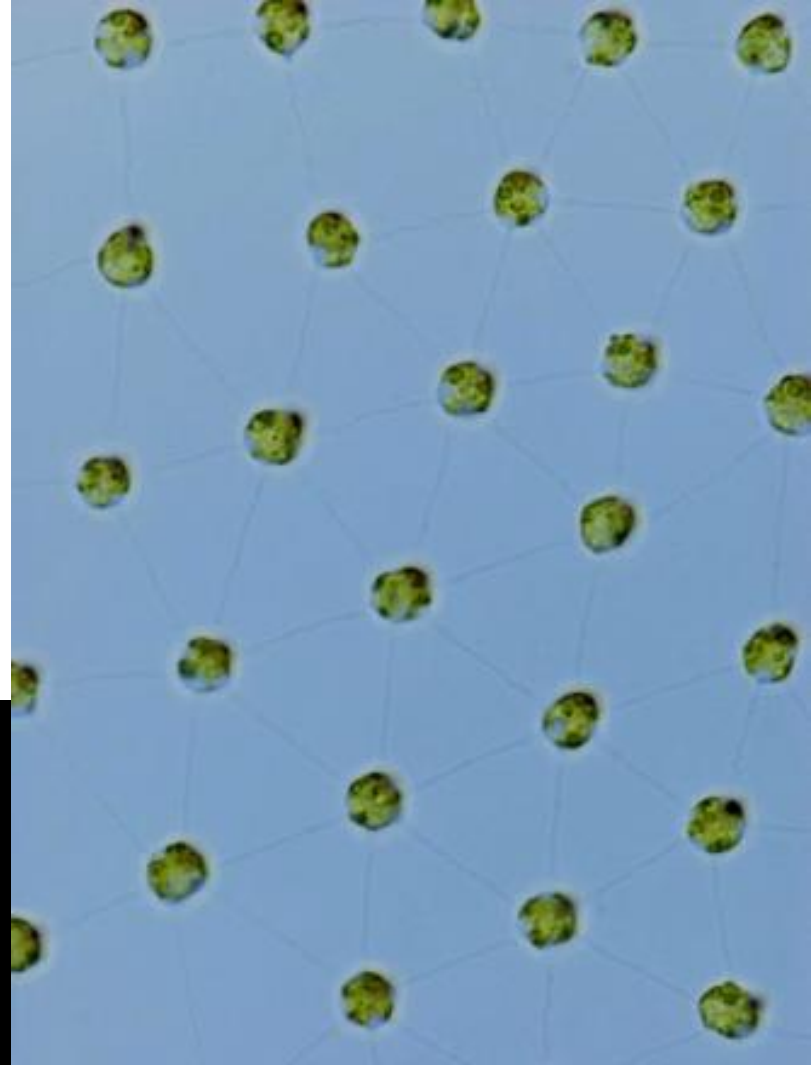
Fig. 2. (A-I) *Volvox*. Asexual reproduction in *Volvox*









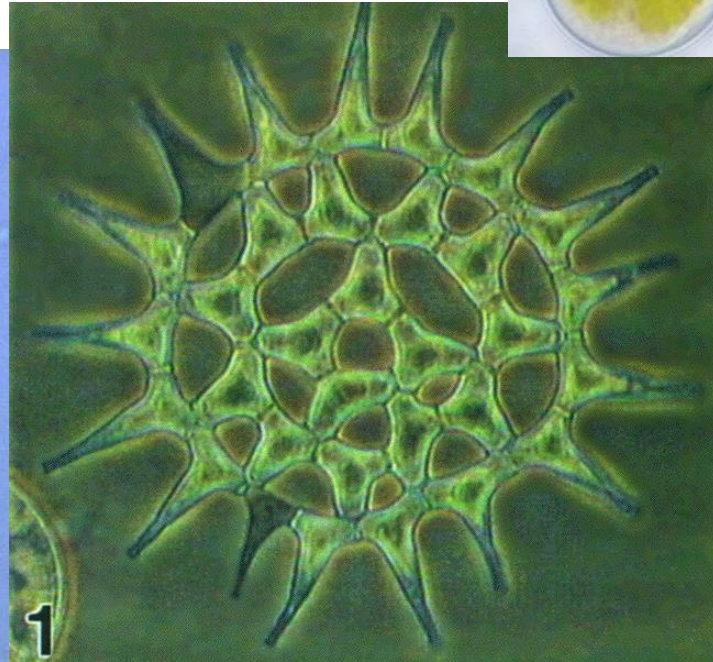
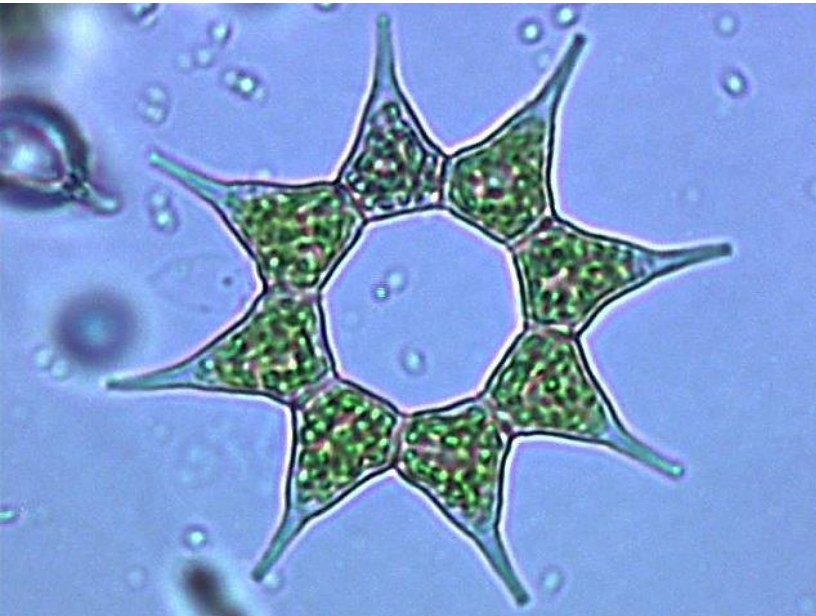


**COCCALE:** derivata dalla monadale, priva di flagelli, immobile.

➤ perdita dei flagelli = evoluzione, carattere derivato poichè alcune forme coccali mantengono i flagelli in particolari stadi del loro sviluppo.

Tendenza alla pluricellularità.

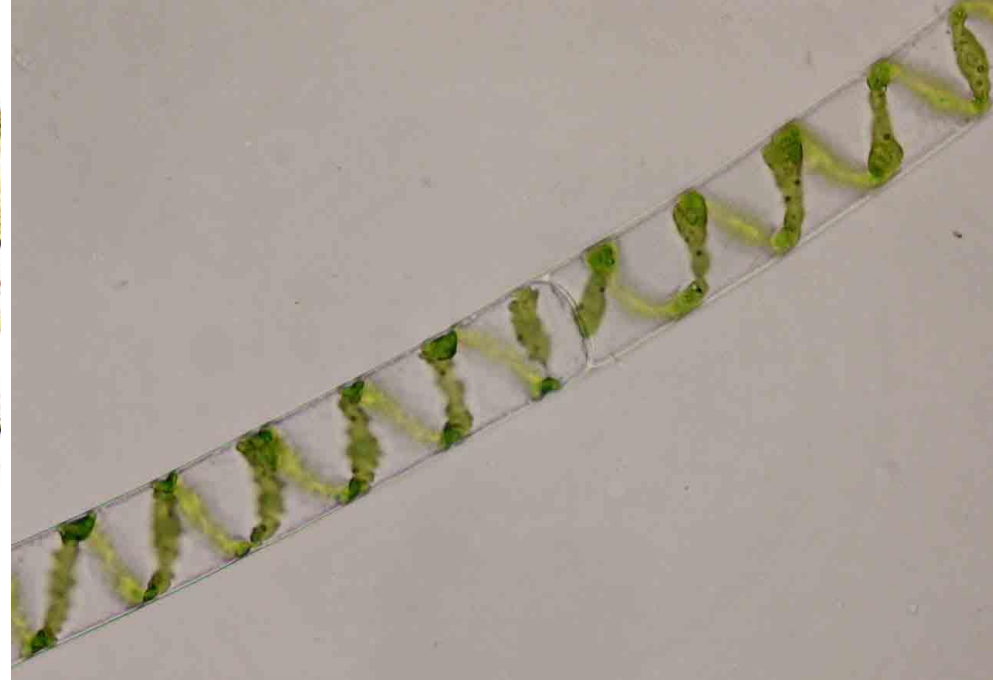
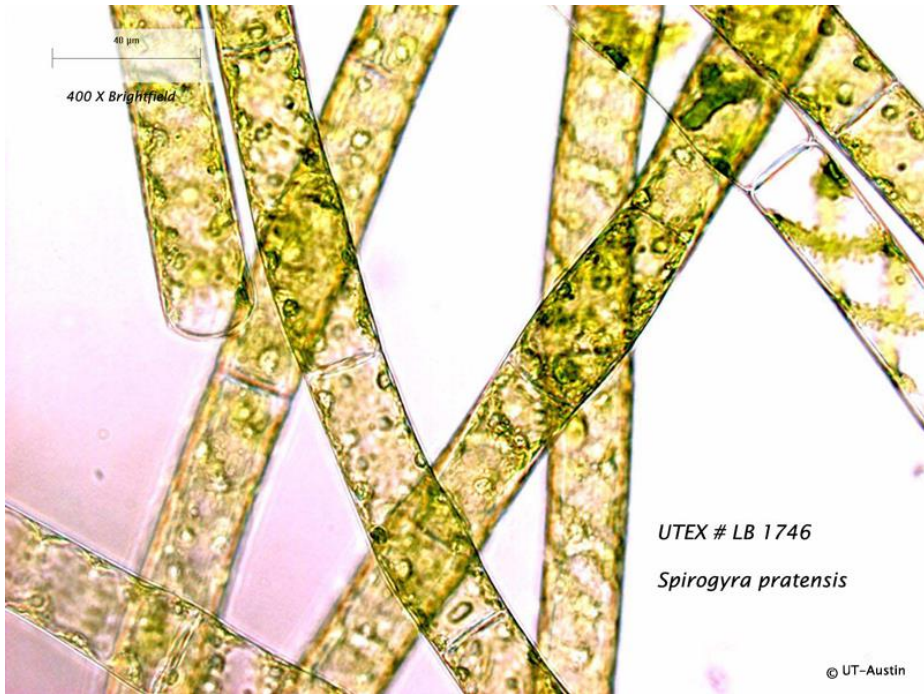
Colonie di due specie di *Pediastrum*.



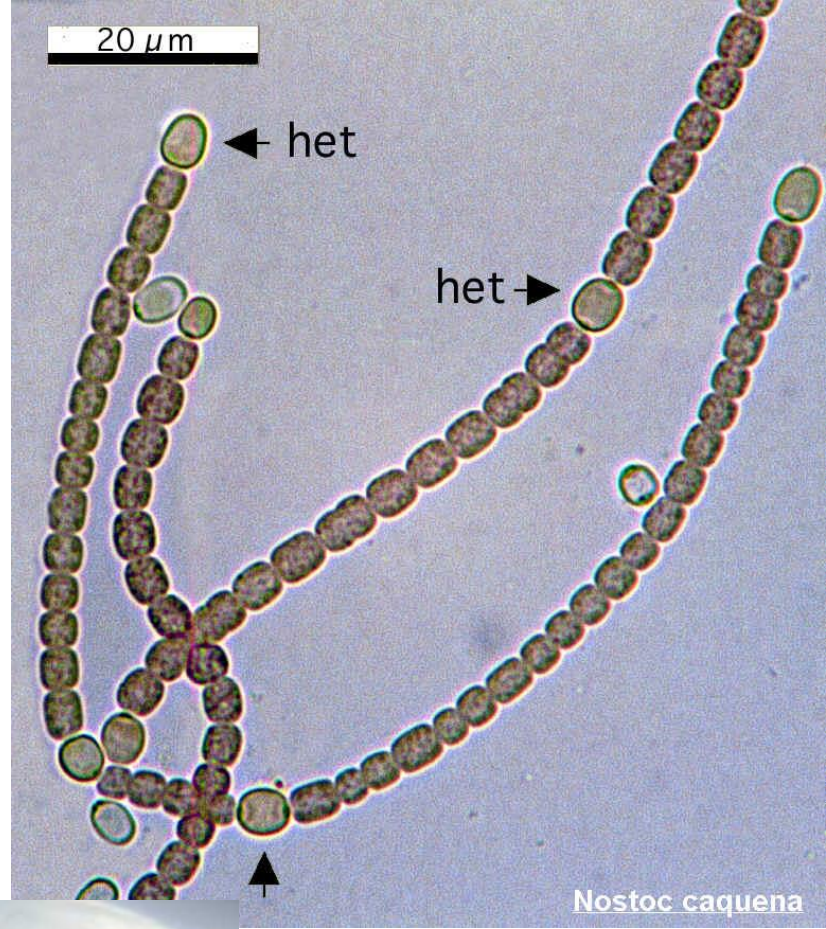
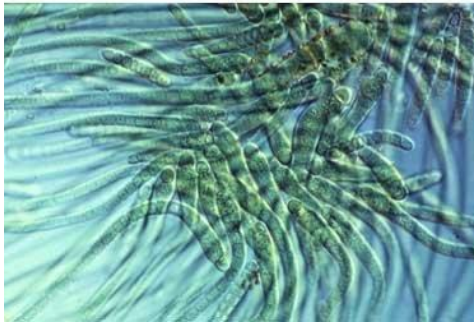
*Trebouxia* sp.



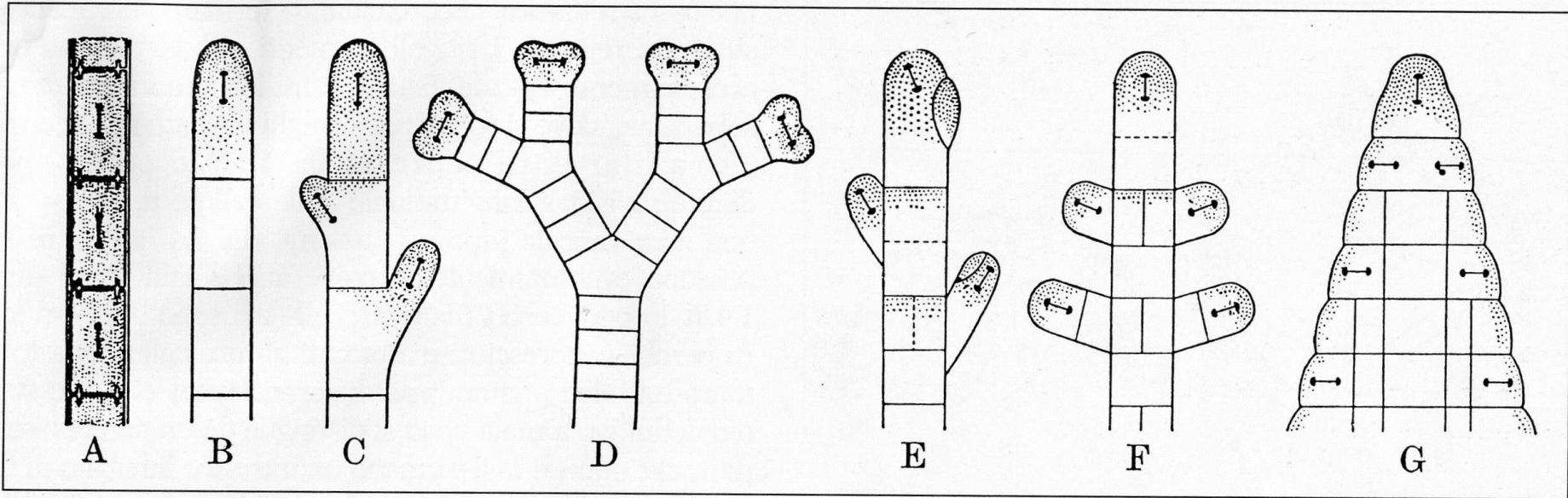
**TRICALE:** filamentoso (FILAMENTO); dopo la divisione, le cellule rimangono unite mediante i setti cellulari comuni, e quindi tramite i **plasmodesmi**.



# *Nostoc* sp.





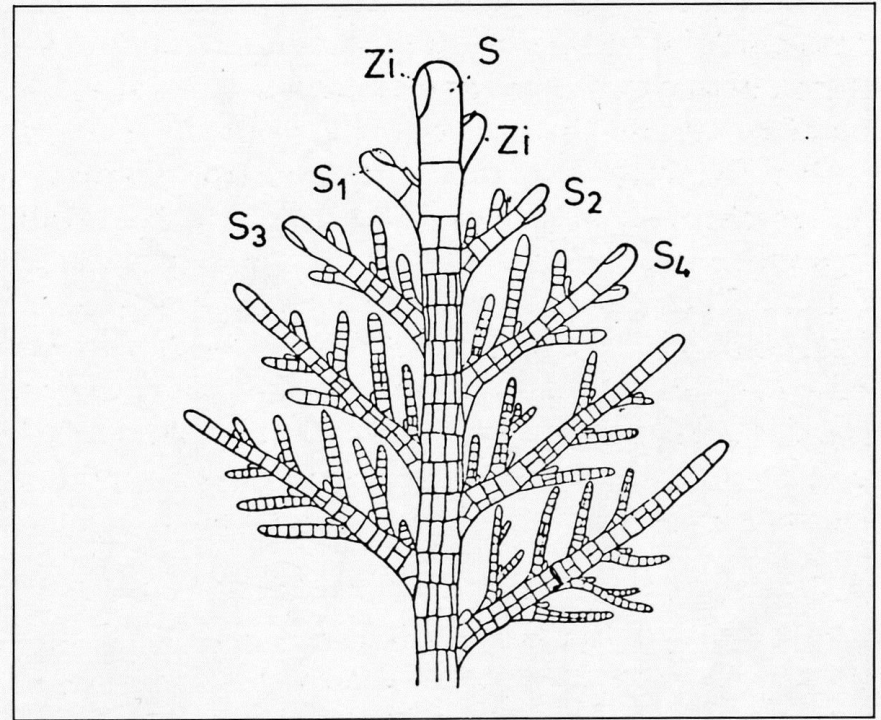


Crescita e ramificazione di talli di Alghe filamentose e piatte (bidimensionali) (i segmenti indicano gli assi longitudinali dei fusi di divisione). **A**, tallo filamentoso con crescita intercalare uniforme. **B**, crescita cellulare apicale. **C**, lo stesso con ramificazione apicale-polare. **D**, ramificazione dicotomica uguale della cellula apicale risultante da divisioni trasversali alla direzione di crescita fino ad allora seguita, intercalate periodicamente. **E**, ramificazione laterale subapicale per mezzo di divisioni ineguali della cellula apicale. **F**, ramificazione subapicale laterale per segmenti che stanno al di sotto della cellula apicale. **G**, un tallo bidimensionale piatto di tessuto si forma per crescita congenita dei rami laterali.

Talli filamentosi, estremamente semplici (anche in cianobatteri → talli complessi, di dimensioni cospicue. La specializzazione cellulare è alquanto limitata, il tallo non ha tessuti di sostegno, in quanto questa funzione viene esercitata dalla spinta dell'acqua.

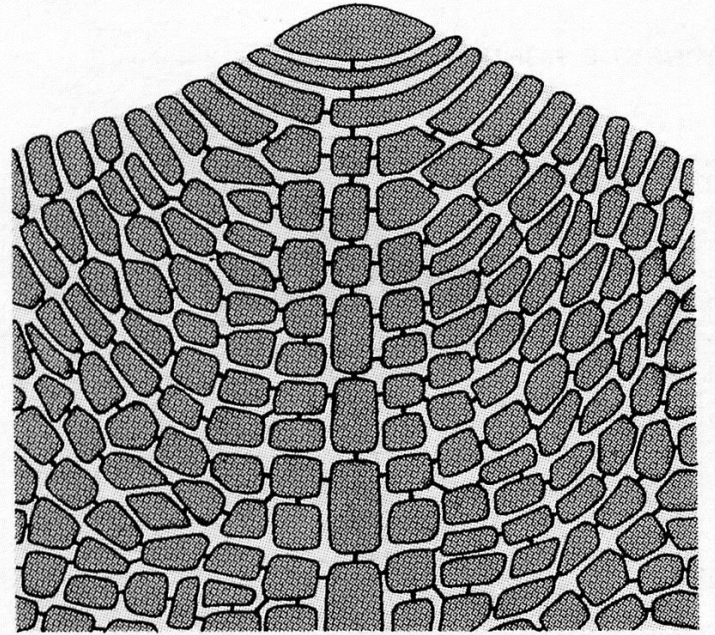
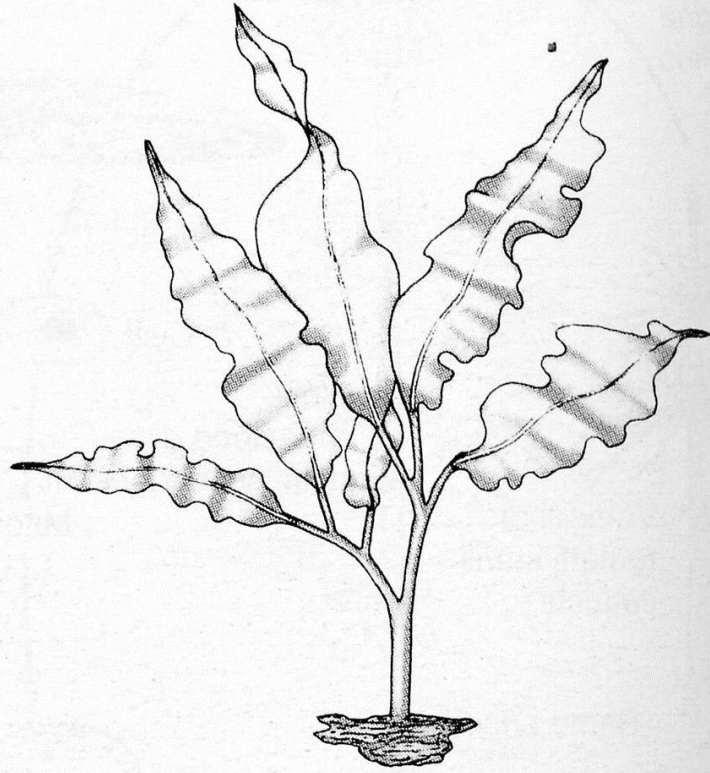


*Antithamnion plumula*



Germoglio dell'alga bruna *Halopteris filicina*. La cellula apicale S mediante divisioni ineguali forma dei segmenti che si suddividono ulteriormente con pareti trasversali e longitudinali. Alternativamente alla formazione dei segmenti, S forma delle iniziali dei rami Zi per mezzo di pareti oblique e concave, e da queste iniziali si dipartono i rami di II ordine (S1-S4...) (40:1, da K. Goebel).





*Ulva lactuca*



アナアオサ



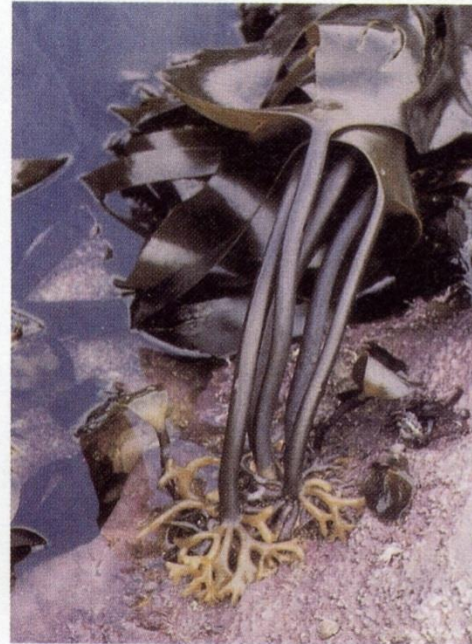


# Il massimo della complessità del livello di organizzazione trica viene raggiunto con i talli di filamenti intrecciati o PLECTENCHIMATICI



(a)

Alghe brune. (a) *Durvillea antarctica* affiorata durante la bassa marea, lungo la costa rocciosa della Nuova Zelanda. (b) Dettaglio di *Laminaria*, in cui sono visibili le ventose basali, lo stipite e la base di alcune lamine. (c) *Fucus vesiculosus*. Quest'alga copre fittamente molti scogli esposti alla bassa marea. Quando sono sommerse le cisti ripiene d'aria spostano le fronde in alto, verso la luce. L'attività fotosintetica delle alghe marine che affiorano frequentemente è da una a sette volte maggiore in aria che in acqua; al contrario, per le alghe che solo raramente affiorano, si riscontra un'attività fotosintetica maggiore in acqua. Queste differenze possono in parte spiegare la distribuzione verticale delle macroalghe nelle zone di marea.



(b)



(c)

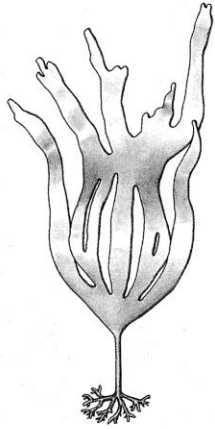




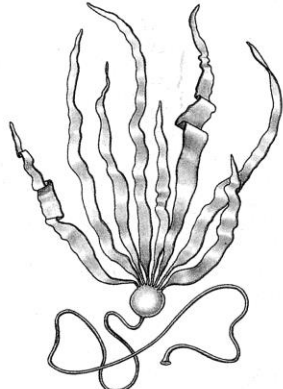




*Laminaria saccharina*



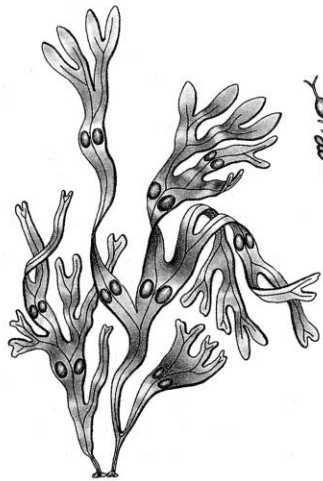
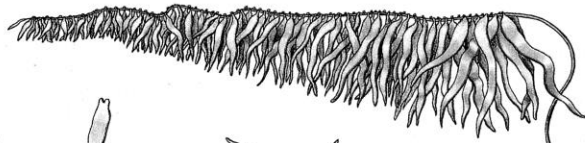
*Laminaria hyperborea*



*Nereocystis luetkeana*



*Macrocystis pyrifera*



*Fucus vesiculosus*



*Ascophyllum nodosum*

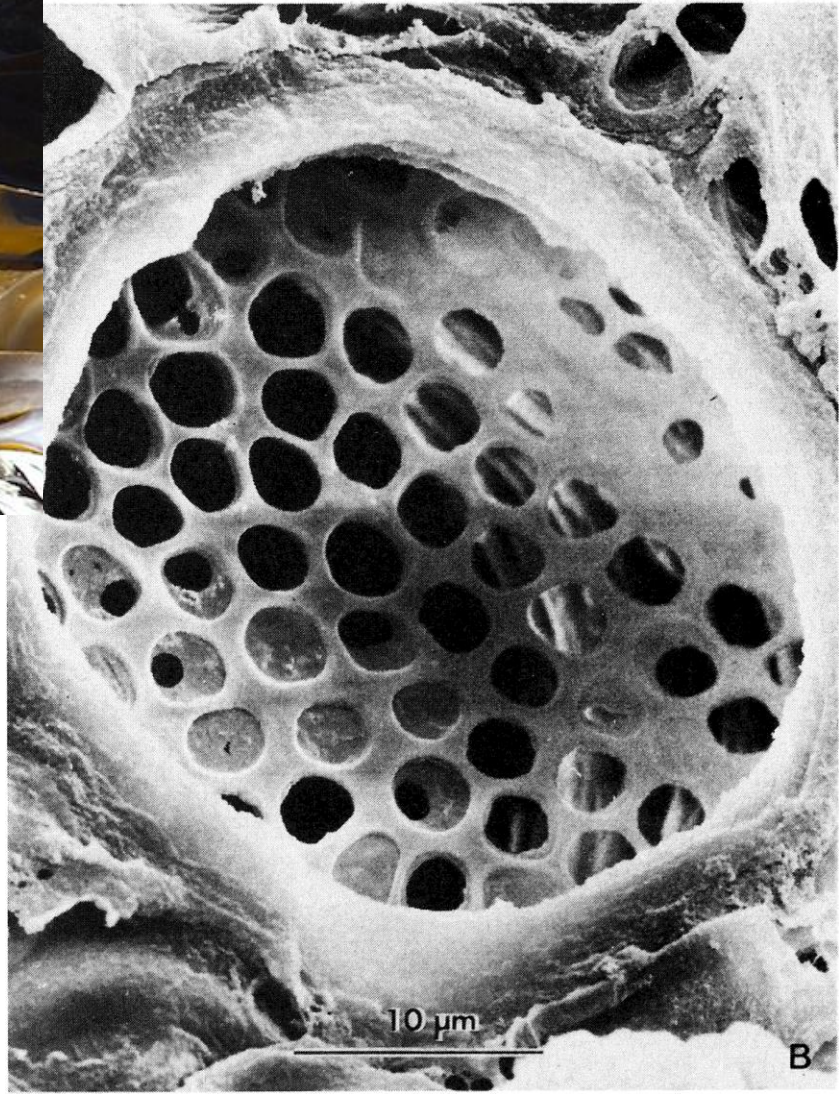
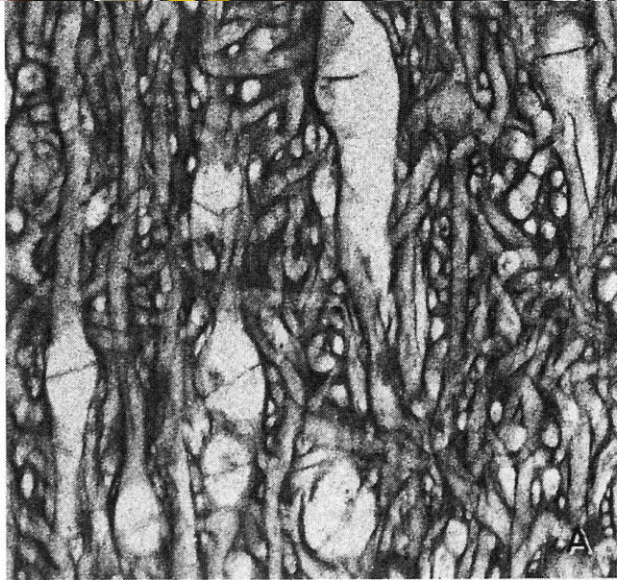


*Himanthalia lorea*



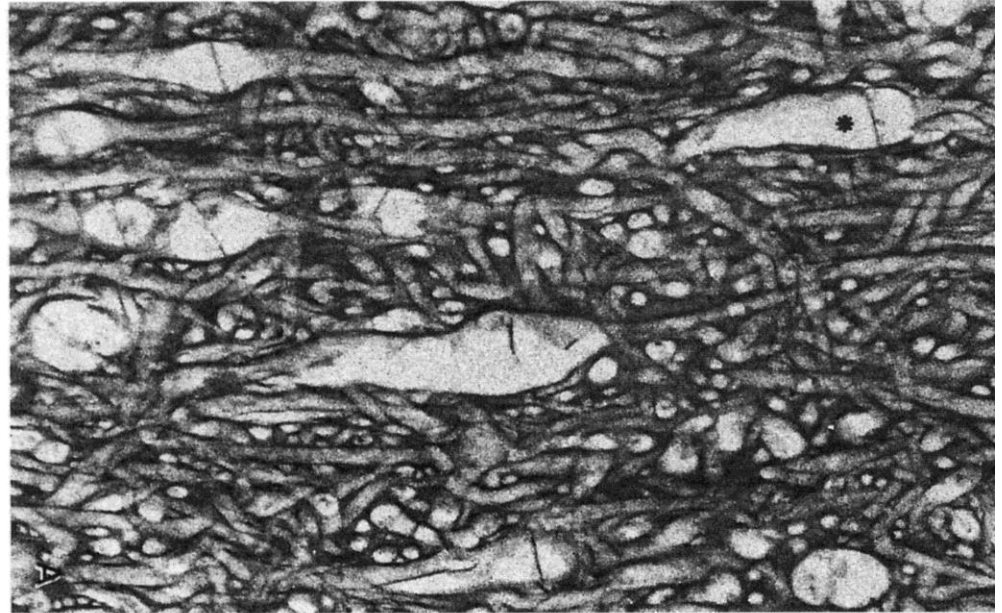
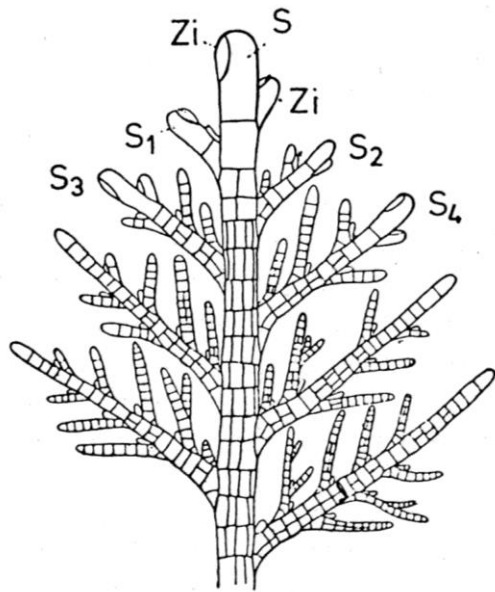
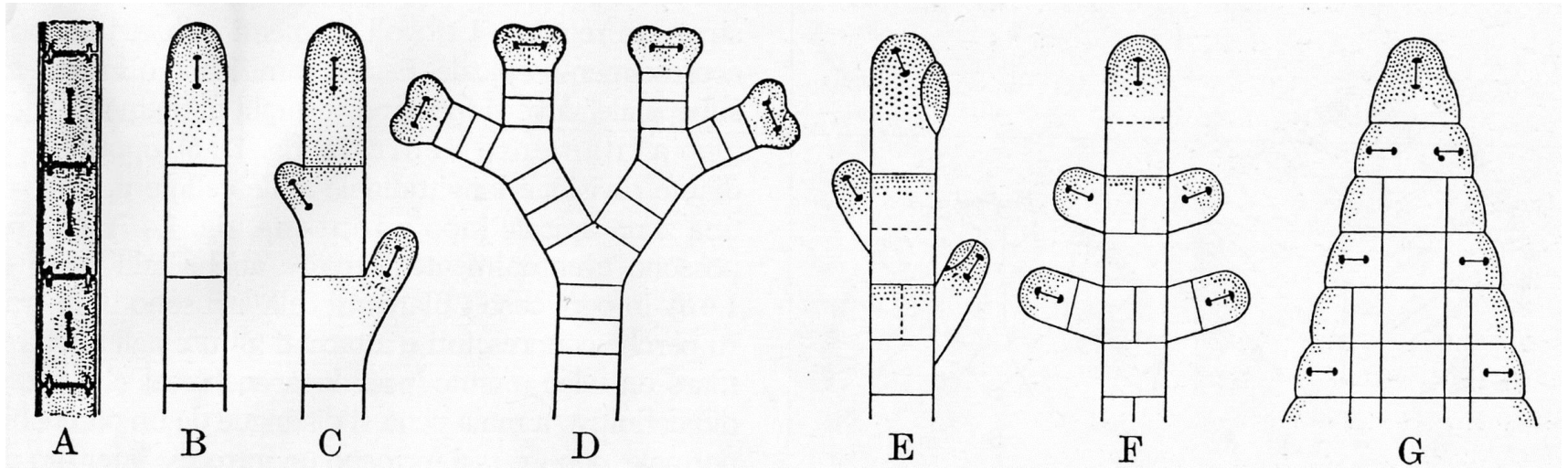
Talli a struttura complessa di alghe brune (ord. *Laminariales* e *Fucales*, cl. *Phaeophyceae*, div. *Heterokontophyta*).





Plectenchima nel caulode dell'alga bruna *Laminaria* (A), al cui interno si trovano numerose cellule a tromba (una contrassegnata dall'asterisco) con placche cribrose trasversali. B, placca cribrosa di *Macrocystis integrifolia*, un'altra alga bruna, vista dall'alto (A 150:1, originale) B foto al microscopio elettronico a scansione: K. Schmitz).

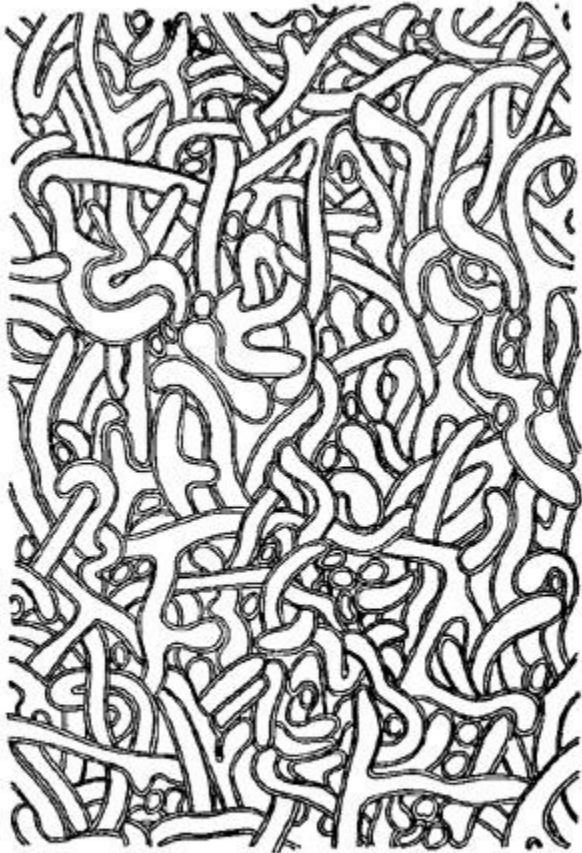




Germoglio di alga bruna *Halopteris fillicina*

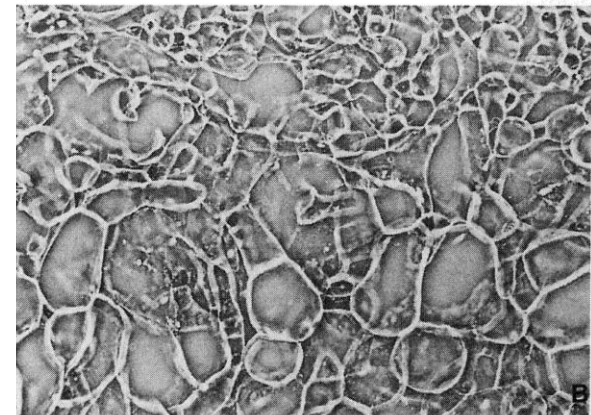
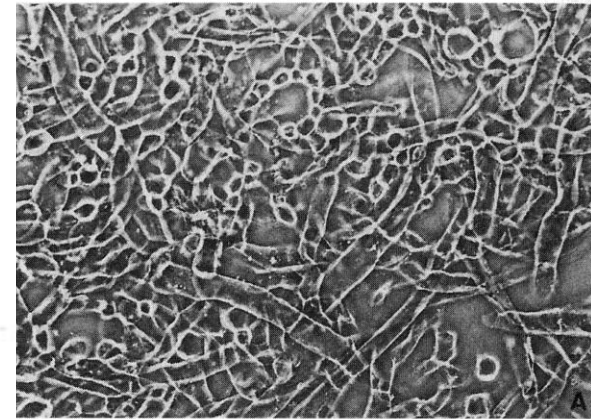
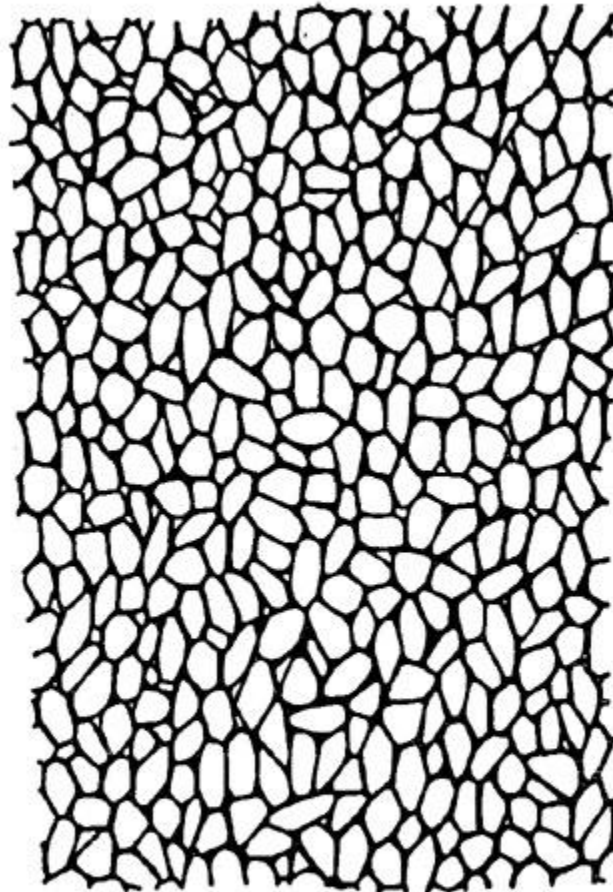
## **PROSOPLECTENCHIMA:**

le cellule dei filamenti sono allungate, ed ancora riconoscibili.



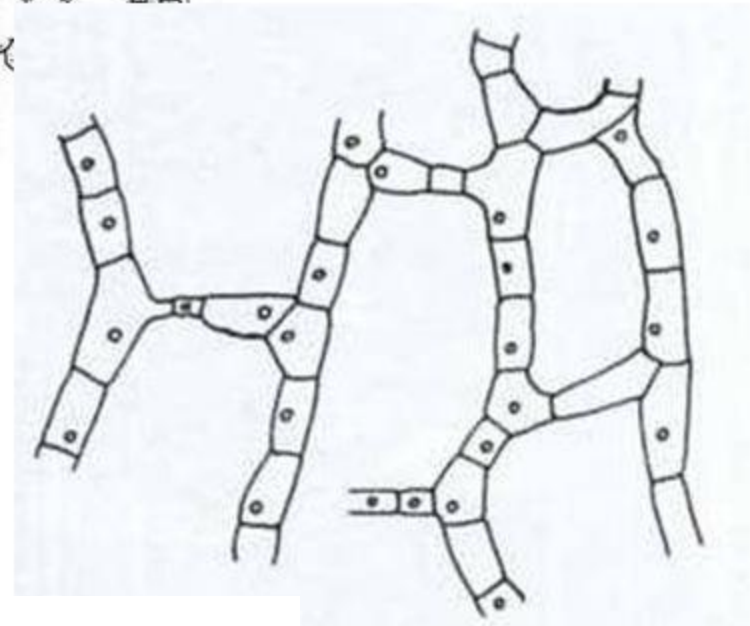
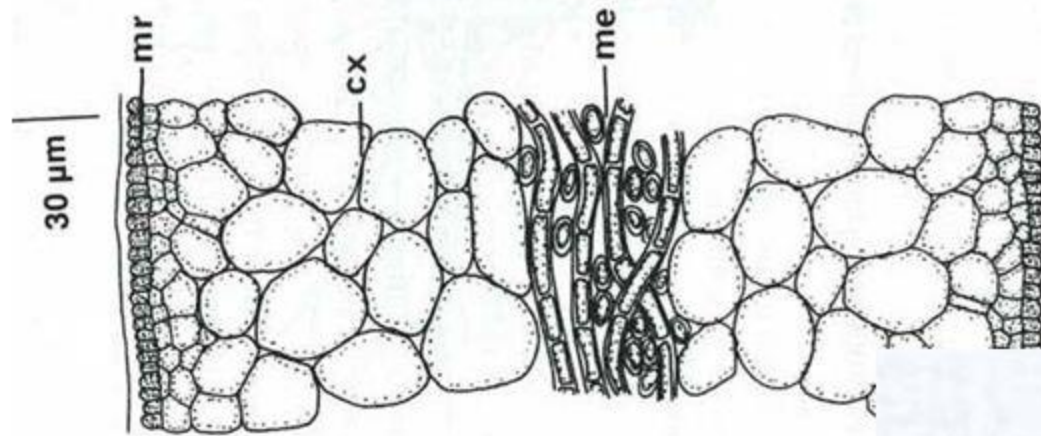
## **PARAPLECTENCHIMA:**

i filamenti sono indistinguibili, e le cellule hanno dimensioni quasi isodiametriche.





# Brown Algae Anatomy Revisited: Cortex and Medulla

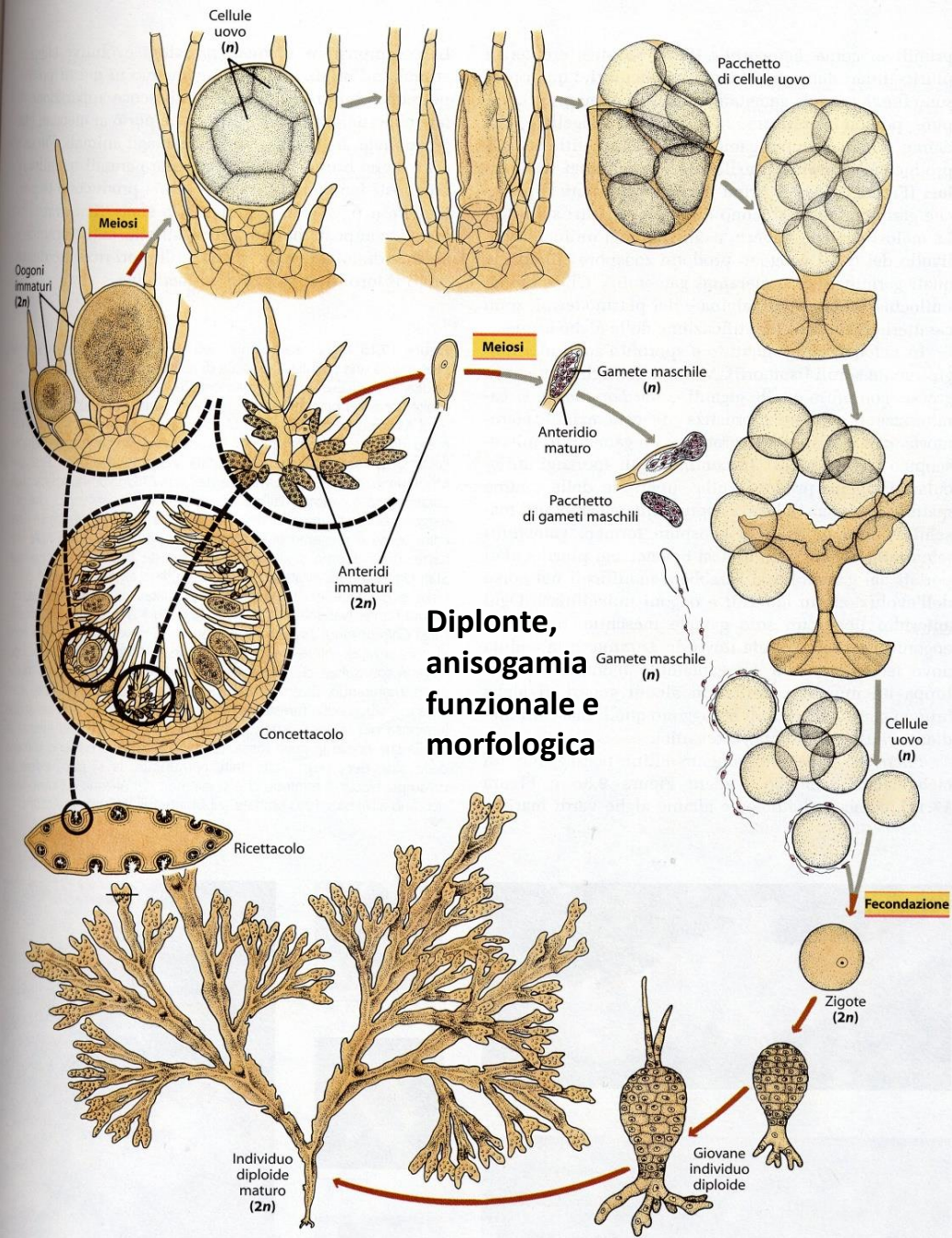


**Figs. 17.15 in Lee 1999**

**Medulla**



# Fucus vesiculosus



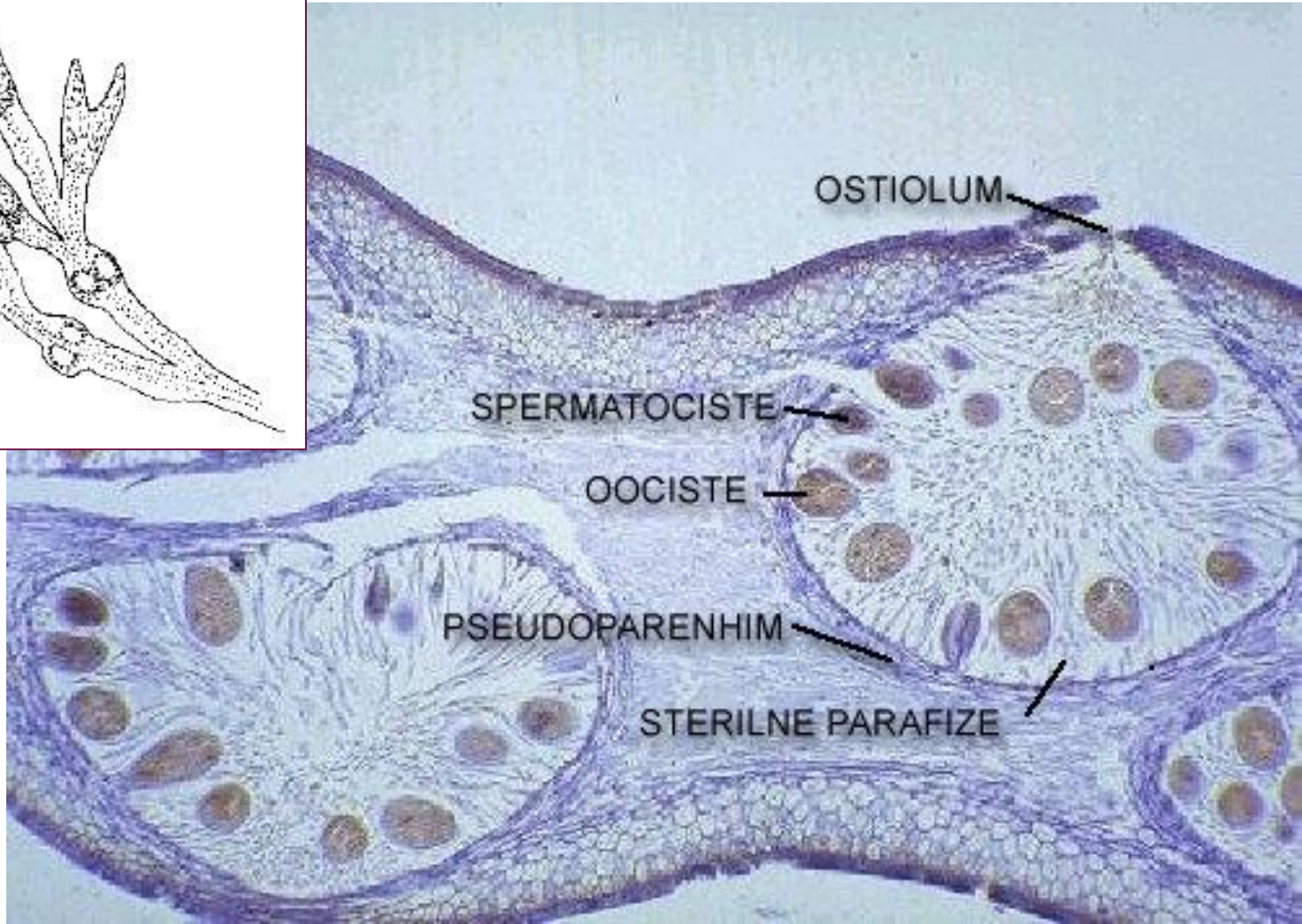
**Diplonte,  
anisogamia  
funzionale e  
morfologica**

In *Fucus* i gametangi si formano in strutture cave specializzate chiamate concettacoli, localizzati in aree, dette ricettacoli, poste agli apici dei rami di sporofiti (in basso a sinistra). Ci sono due tipi di gametangi – oogoni e anteridi. La meiosi è seguita immediata-

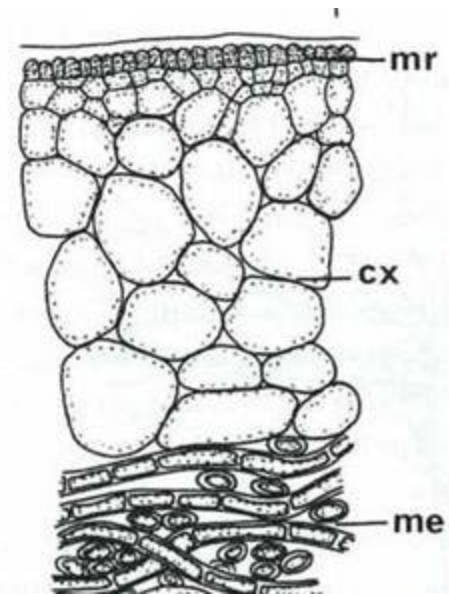
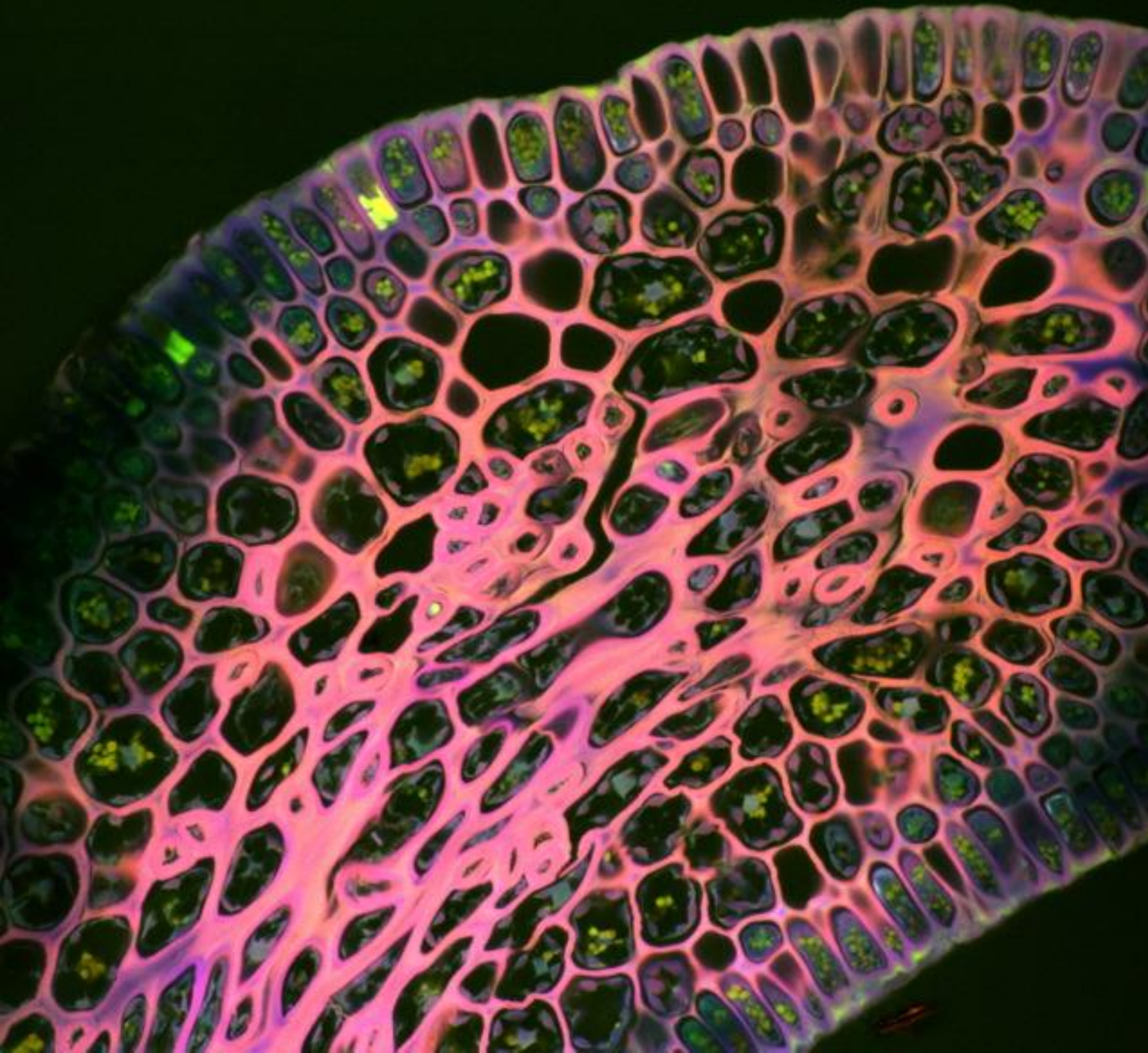
meti maschili per anteridio. Gameti maschili e femminili vengono liberati in acqua, dove si realizza la fecondazione. La meiosi è gametica e lo zigote si accresce, formando direttamente il nuovo individuo diploide.



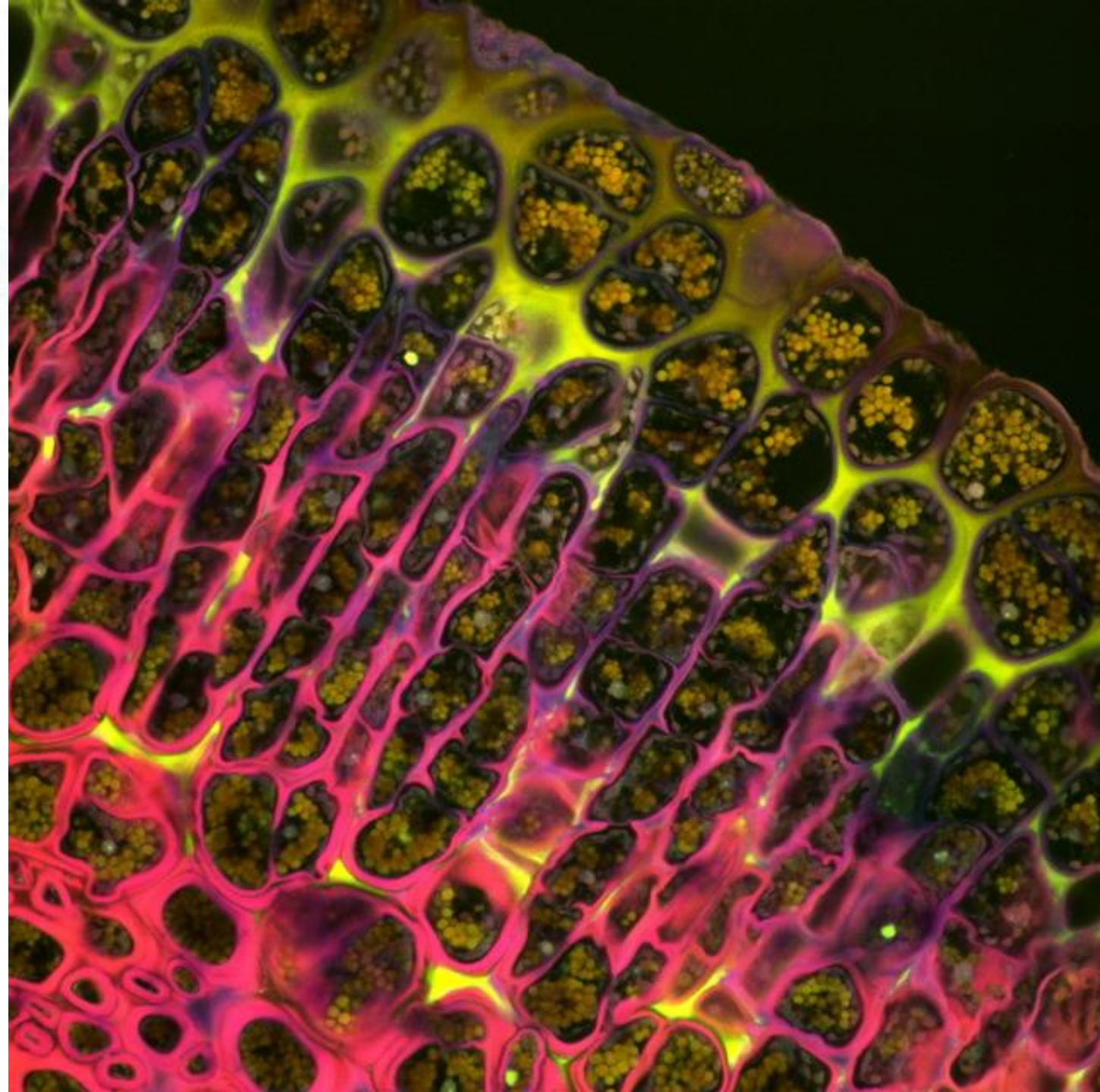
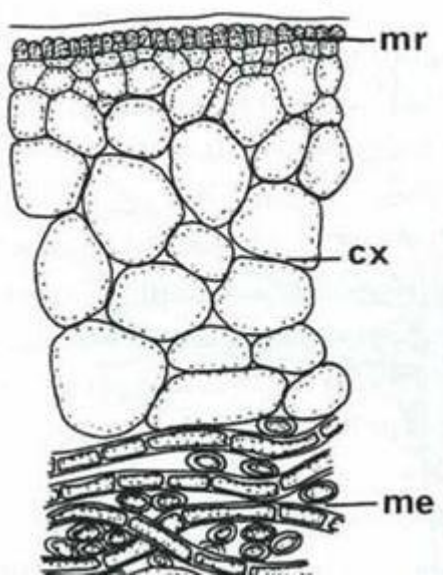
## Tallo di filamenti intrecciati (plectenchima)









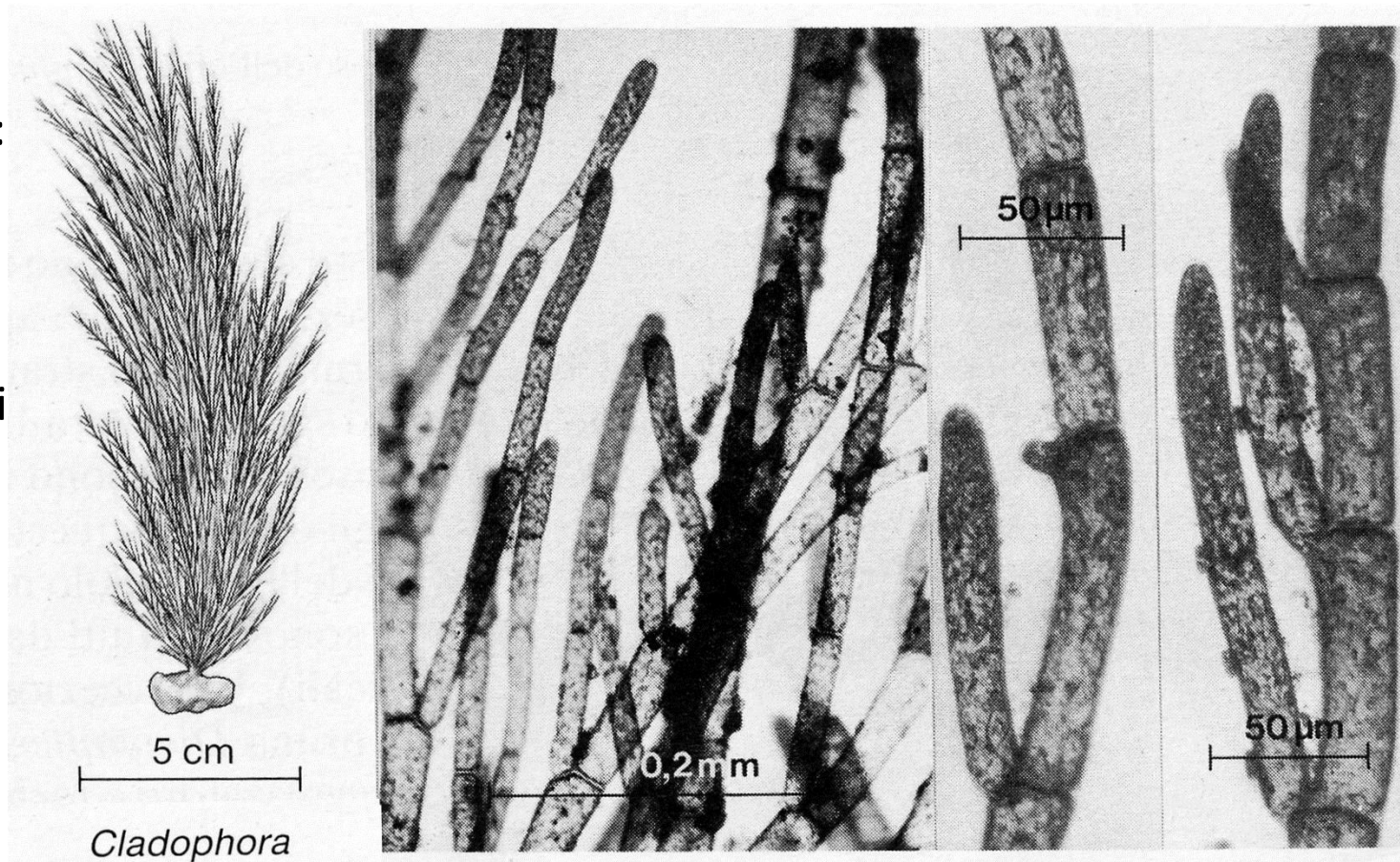


**Due vie evolutive alternative**, relativamente di scarso successo se si considera il numero di taxa algali coinvolti, è stata quella che ha portato al progressivo aumento delle dimensioni della cellula.

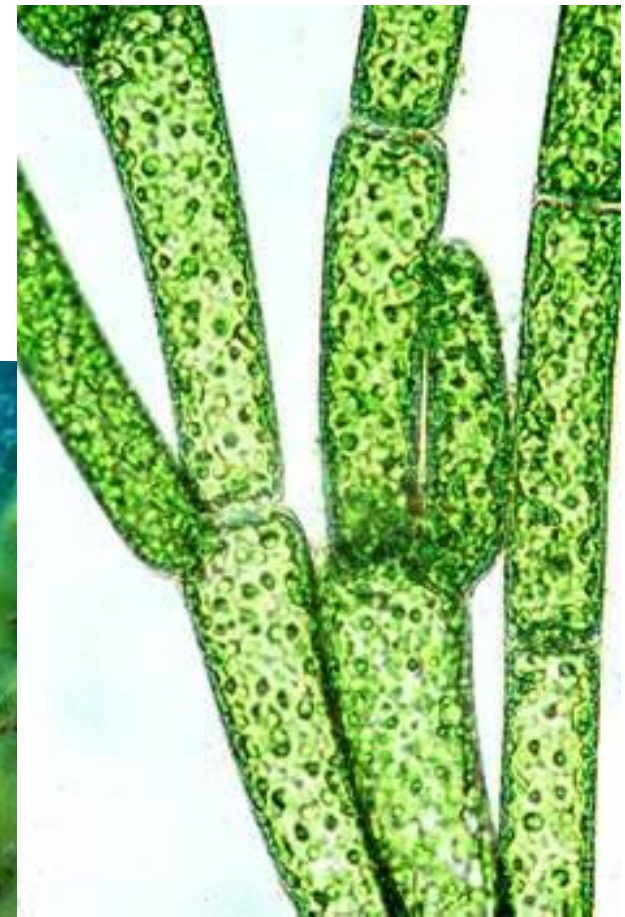
**SIFONALE e SIFONO-CLADALE:** livello di organizzazione in cui le cellule sono di dimensioni eccezionali, non dovute al vacuolo, ma dovute all'aumento del numero di nuclei e della mancata divisione del citoplasma.

**SIFONOCLADALE:**  
setti trasversali  
presenti

**SIFONALE:** setti  
trasversali assenti

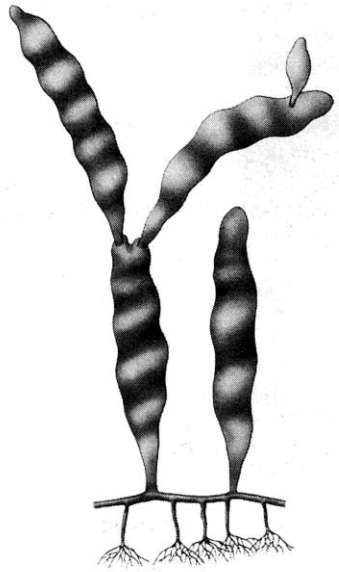




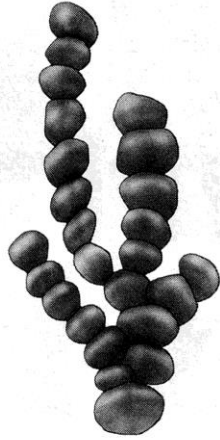




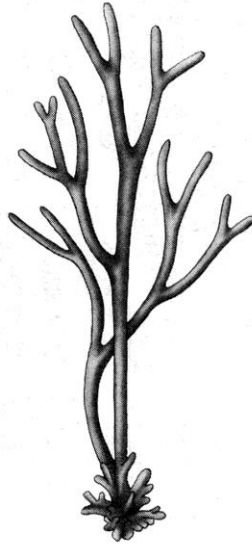
10 cm



*Caulerpa*

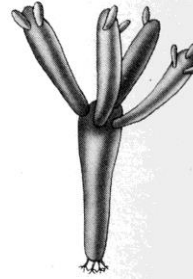


*Halimeda*



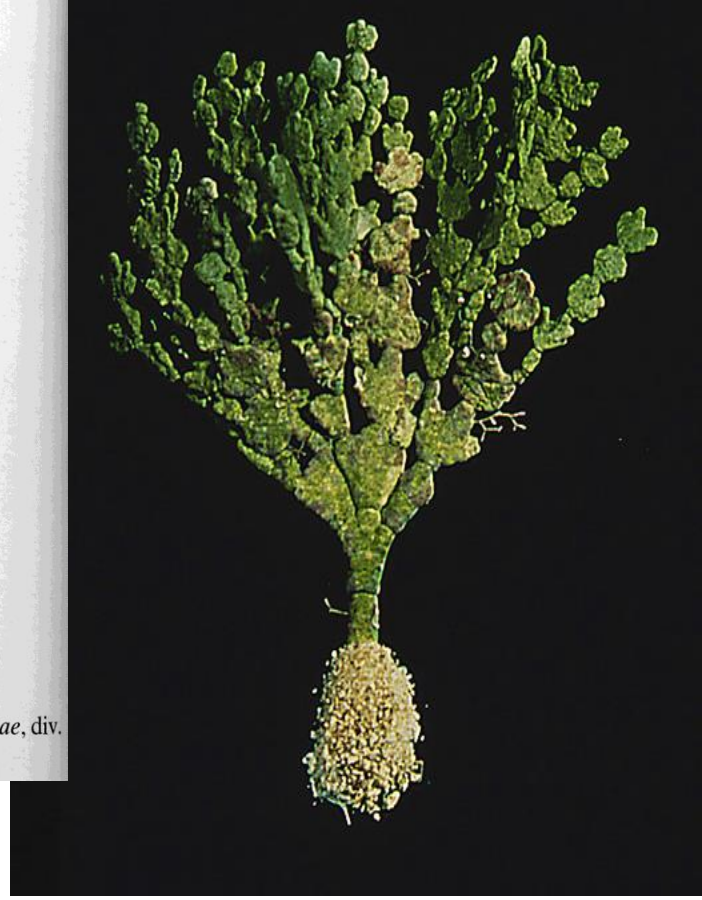
*Codium*

1 cm



*Valonia*

Stadio di organizzazione sifonale: alcune alghe con tallo tubuloso dell'ordine *Siphonales* (cl. *Chlorophyceae*, div. *Chlorophyta*).





Queste alghe hanno un tallo di consistenza cuoioso-gelatinosa. La parete non può essere eccessivamente spessa, e ciò determina una certa fragilità dell'intera struttura.

Avendo grandi nuclei, alcune alghe ad organizzazione sifonale sono state impiegate in studi genetici sui ruoli svolti da nucleo e citoplasma, mediante la tecnica del trapianto diretto del nucleo in un citoplasma ospite.

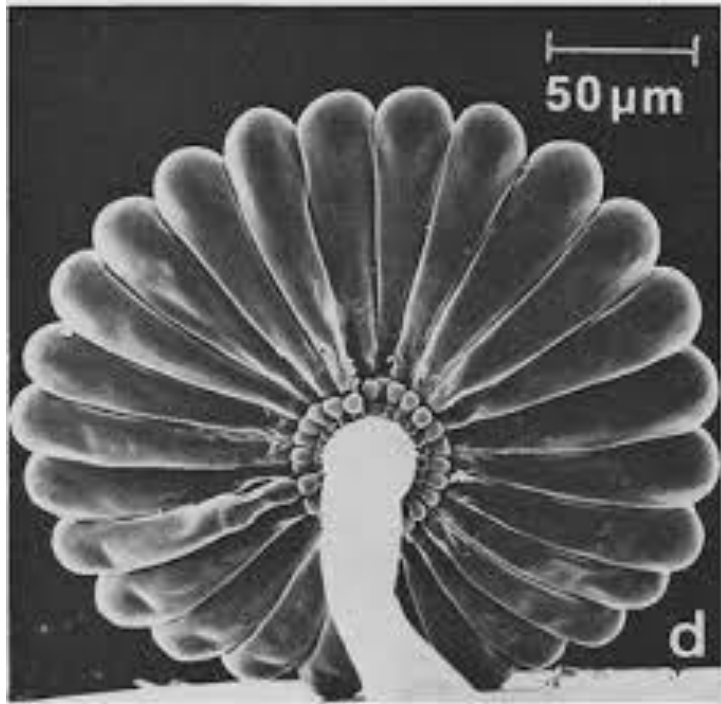


*Acetabularia* spp. (ombrellino di mare)

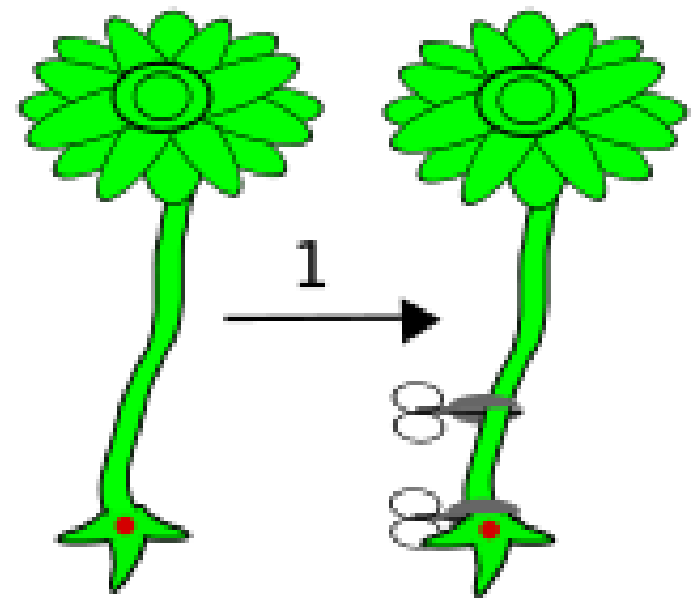
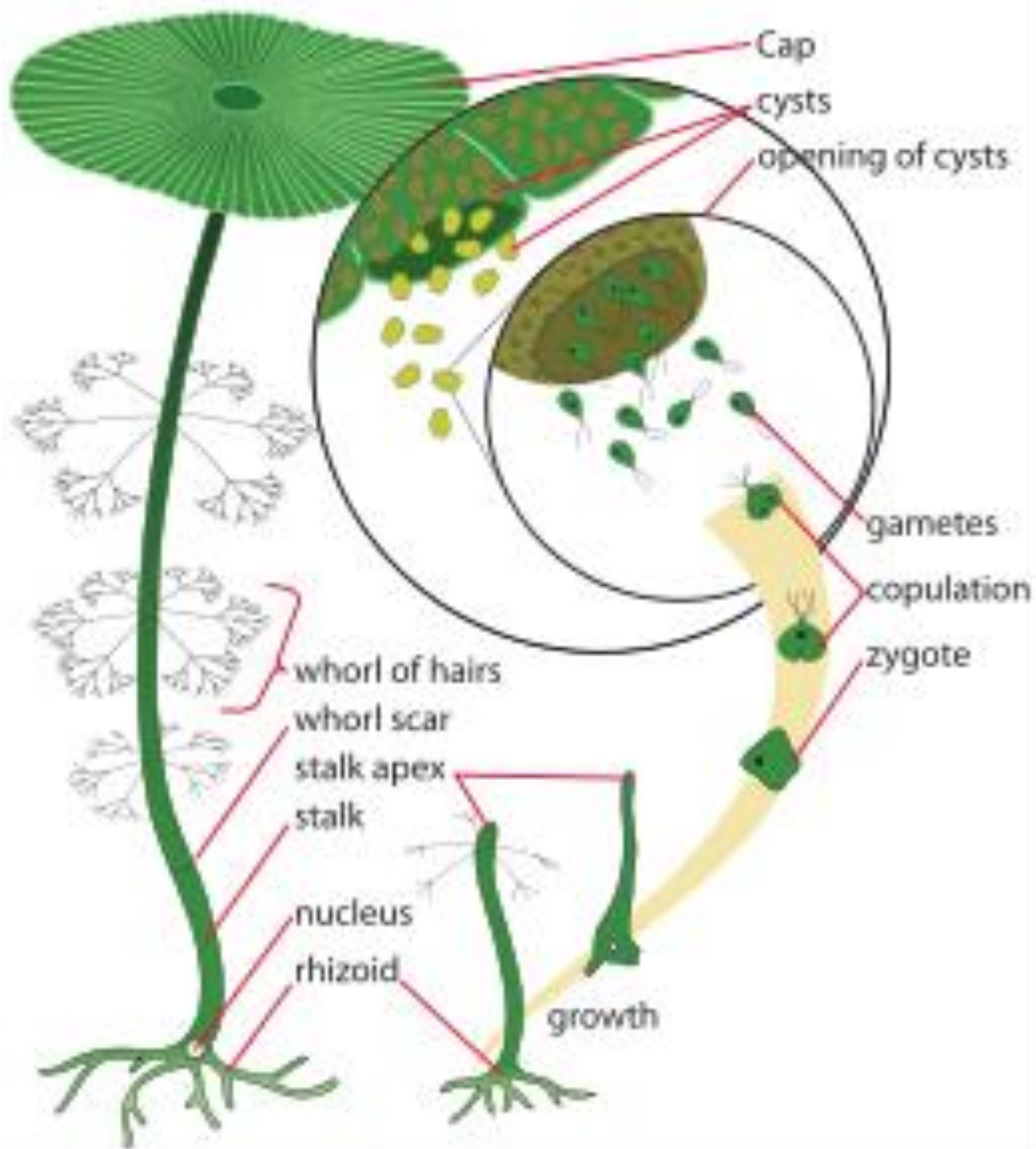


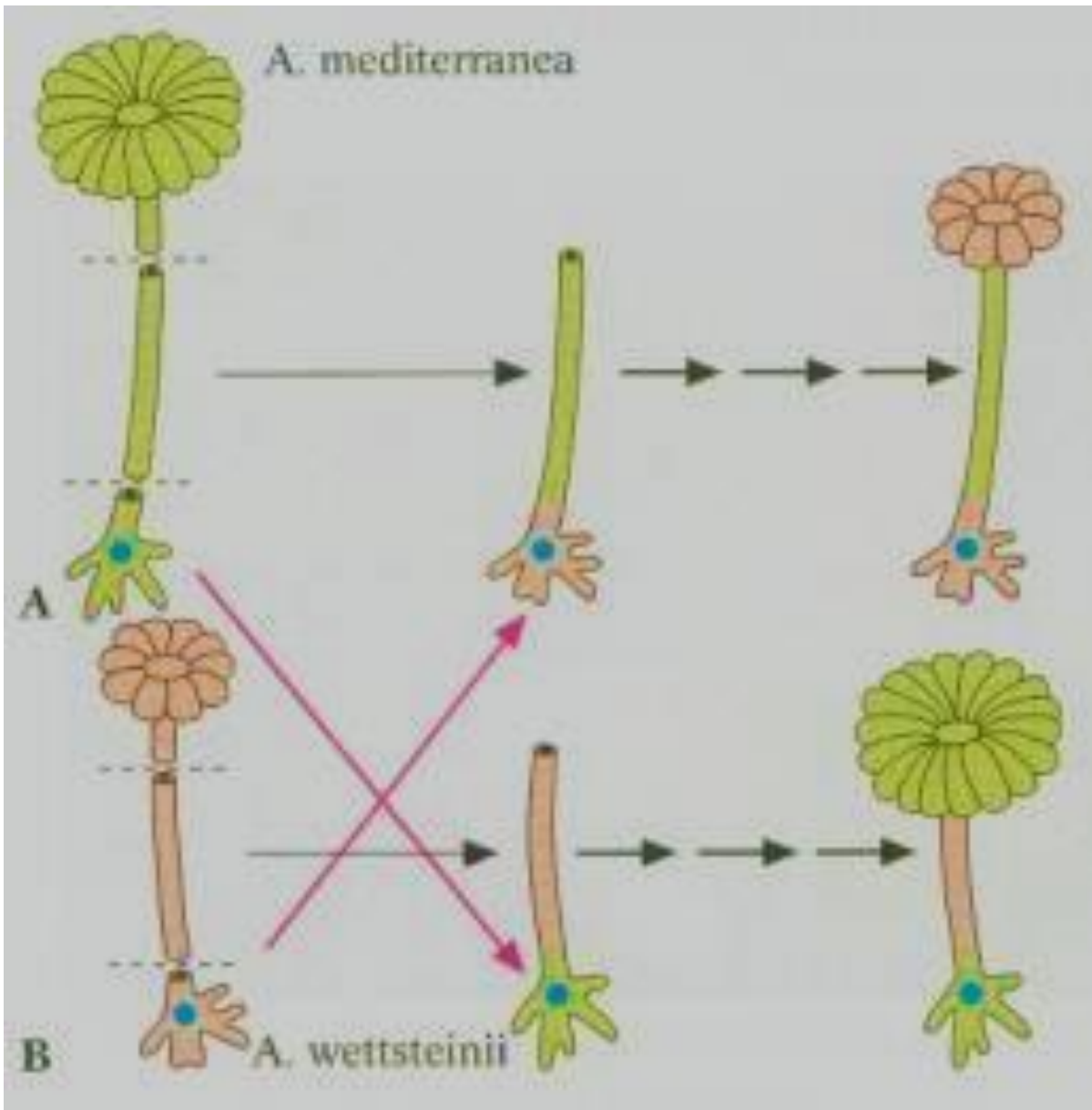
*Acetabularia wettsteinii*

*Acetabularia mediterranea*









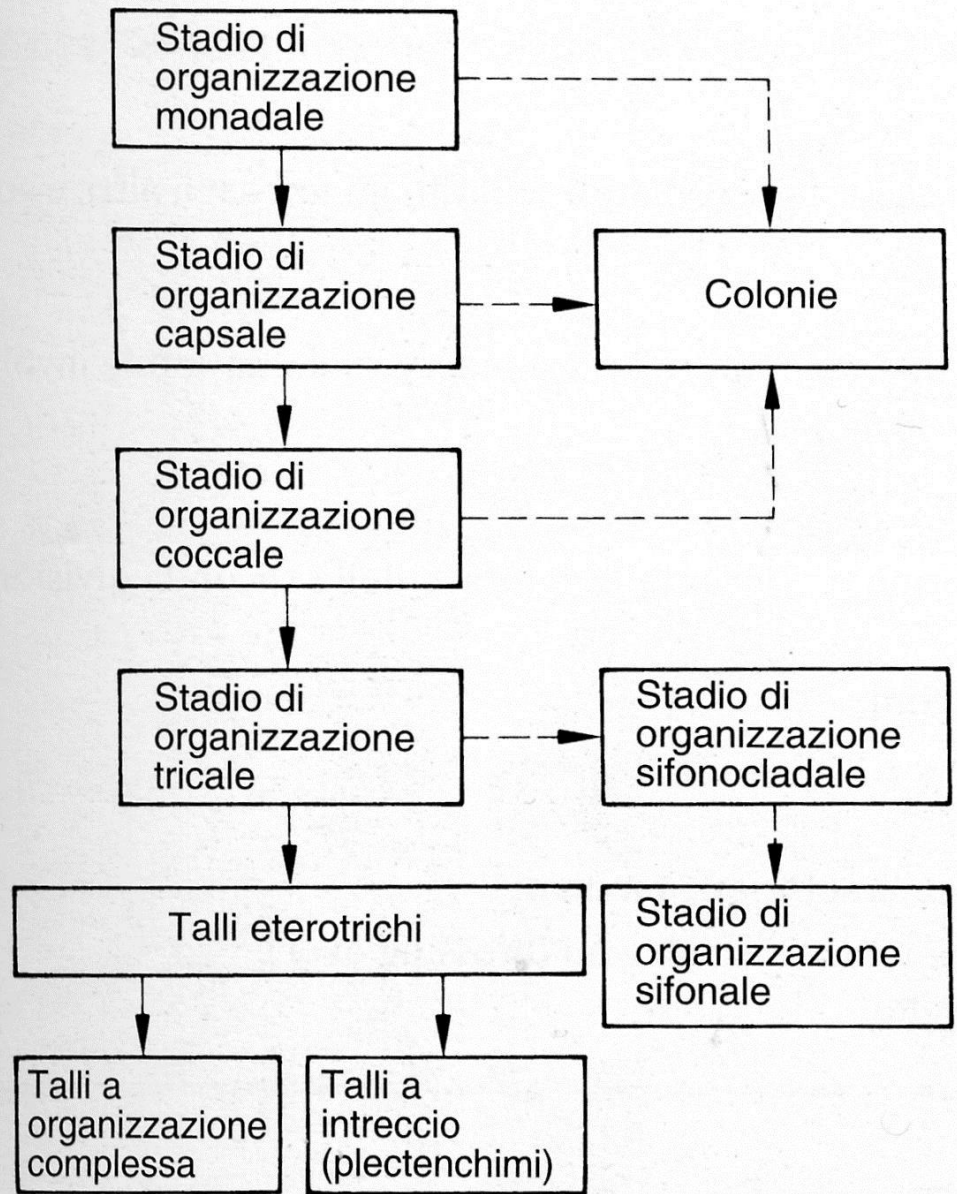
1943, Hammerling → ruolo del nucleo. ↓

Esperimento con *Acetabularia crenulata* (cappuccio ramificato) e *A. mediterranea* (cappuccio a disco)

1) Taglio del rizoido (con nucleo!) dal resto della cellula → rizoido rigenerava e ricostruiva la cellula originaria.

2) Divisione delle singole acetabularie in tre parti: rizoido, stelo e cappuccio → ricombinazione di rizoidi e steli → generazione del cappuccio determinata dal rizoido





Tendenze evolutive della morfologia delle alghe